

L'INIZIATIVA**Studenti, sostenitori, mecenati,
basta essere "Amici della Triennale"**

Cento euro per gli studenti, 500 per i giovani fino a 35 anni, mille per i sostenitori, per un anno. Se poi si vuole diventare "benefattori" della Triennale, l'adesione annuale richiesta sarà di 4.000 euro, che salgono a 8.000 per chi vuole diventare "mecenate". Sono le categorie in cui è articolato il progetto "Amici della Triennale", ovvero creare una "community" di sostenitori che contribuiscano a rendere concreti i programmi e le linee di indirizzo dell'istituzione culturale milanese. Lo scopo, per il presidente della Fondazione La Triennale di Milano, Claudio De Albertis, «è di raccogliere risorse a supporto delle attività della Triennale, ma anche di aumentare il consenso verso l'istituzione da parte di personalità della cultura e dell'economia, ma anche di semplici cittadini, sul modello dei grandi musei americani». Il progetto è rivolto anche ad aziende, fondazioni ed enti «scegliendo tra le diverse formule di sostegno». «Puntiamo a coinvolgere i più giovani e un pubblico internazionale – ha aggiunto il presidente di "Amici della Triennale" Elena Tettamanti – ma proporremo anche gemellaggi con i più importati musei esteri». La prima iniziativa rivolta ai sostenitori sarà l'anteprima della 21esima esposizione internazionale "Design After Design", dal prossimo 2 aprile.

In serata si è tenuta invece una riunione tecnica tra il direttore generale della Triennale, Andrea Cancellato, e la Regione sulle mostre della Triennale nell'area Expo di Rho-Però, ovvero il mega progetto che prevede sei rassegne all'interno dei vecchi padiglioni che ospitavano il Future Food District di Coop e l'Auditorium, più un orto planetario e due ristoranti. «Noi siamo andati avanti in tutto – ha concluso De Albertis – ma la mostra diventa confermata soltanto quando c'è un contratto», che al momento, però, non è stato ancora siglato.

Andrea D'Agostino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

